



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 33/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 4 Settembre

23ª Domenica del Tempo Ordinario

“Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me non può essere mio discepolo”

Ore 8.30: S.Messa

Ore 10.30: Durante la S. Messa saluto
della comunità parrocchiale

a suor Maria Rosa e a suor Santha
e al termine bicchierata bene augurante in cortile

Lunedì 5 Settembre

Ore 18.30: Gruppo organizzatore della Festa dei Colori 2016
(saletta ex ufficio parrocchiale)

Martedì 6 Settembre

Ore 20.30: Gruppo liturgico (canonica)

Venerdì 9 Settembre

Ore 18.30: Gruppo ecumenico
(saletta ex ufficio parrocchiale)

Sabato 10 Settembre

Ore 15.00: Gruppo animatori di Oratorio Aperto
(Sala Cinema)

Domenica 11 Settembre

24ª Domenica del Tempo Ordinario

*“Quando era ancora lontano, suo padre lo vide,
ebbe compassione, gli corse incontro,
gli si gettò al collo e lo baciò”*

ORARI SANTE MESSE

Con il mese di settembre sono ripresi gli orari consueti delle S.Messe:

FERIALE: ore 18.30 (Cappella di Sn Giuseppe)

PRE FESTIVO: ore 18.30 (Chiesa)

FESTIVO: ore 8.30 e 10.30 (Chiesa)

Buon cammino! Con questo augurio vogliamo salutare questa domenica, durante la Eucaristia delle 10.30, due suore a noi care che lasciano Udine per continuare il loro servizio in altre comunità: suor Maria Rosa Presotto delle suore della Provvidenza e suor Santha Malamel delle suore Francescane Missionarie. Suor Maria Rosa, dopo 20 anni di permanenza a Udine, è stata chiamata a svolgere il suo servizio a Napoli, dove coordinerà come superiora l'attività di una Scuola dell'infanzia, di una Casa famiglia e di un Centro educativo diurno. Nella comunità di Via Scrosoppi è stata Superiora della Comunità religiosa, Educatrice e poi Direttrice della Casa Famiglia. In parrocchia, oltre che prestare servizio nel coro liturgico, ha rappresentato la sua comunità religiosa nel Consiglio pastorale parrocchiale, dove i suoi interventi sono stati sempre positivi, costruttivi e arricchenti. Suor Santha da poco era rientrata nella comunità delle suore francescane di via Ronchi, dopo essere stata per alcuni anni in Lussemburgo. Era stato un ritorno accolto con piacere e affetto dai parrocchiani del Carmine che l'avevano conosciuta nei 10 anni di permanenza a Udine, apprezzandone le doti di catechista dei bambini delle elementari. Paziente, accogliente, capace di trasmettere la gioia del Vangelo anche con il suo sorriso e la sua dolcezza, oltre che con il suo insegnamento. Inoltre ha svolto in parrocchia il servizio di ministro straordinario dell'eucaristia e ha condiviso la gioia del cantare nel coro liturgico. Ora la sua destinazione è la comunità delle suore francescane di Eraclea dove si metterà a servizio delle attività pastorali parrocchiali. Questa domenica sarà l'occasione per esprimere a loro tutto il nostro affetto e la sincera gratitudine per il bene fatto nella parrocchia del Carmine nei vari ambiti in cui hanno prestato la collaborazione e offerto il loro prezioso contributo. Oltre che per accompagnarle con la preghiera e l'amicizia nella nuova missione che le attende. Al termine della Messa tutti sono invitati nel cortile dell'Oratorio per un brindisi bene augurante.

Giubileo degli operatori pastorali del Carmine. Si terrà domenica 18 settembre dalle ore 8.30 alle 17.00 presso la Pieve di San Pietro in Carnia (Zuglio). Aiutati dalla Parola di Dio e dalle parole di Papa Francesco, non solo si rifletterà sul tema della Misericordia, ma anche si vivrà l'esperienza della Misericordia di Dio. Un momento spirituale per un rinnovato impegno nelle opere di misericordia. A breve giungerà una comunicazione, con i dettagli della iniziativa, ai collaboratori parrocchiali.

Pellegrinaggio diocesano a Castelmonte. Si ripete anche quest'anno, giovedì 8 settembre, il pellegrinaggio diocesano a Castelmonte, con alle 14.30 inizio della salita a piedi da Carraria e alle 17.00 arrivo al piazzale del santuario e celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo con l'affidamento della nostra Chiesa a Maria e il canto di lode del Magnificat. La tradizione di recarsi ogni anno, l'8 di settembre, al santuario di Castelmonte, risale al 1976, l'anno del terremoto quando, per volere dell'allora arcivescovo mons. Alfredo Battisti, i fedeli della Diocesi salirono al santuario per invocare l'aiuto della Vergine sulla ricostru-

Il Vangelo della Domenica (Lc 14, 25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».



Con l'inizio della narrazione, Luca fa intuire la preoccupazione di Gesù per la gran folla che lo seguiva. Nutre, infatti, il dubbio che non sia chiaro cosa significhi seguirlo. Ecco il senso delle tre richieste o condizioni molto dure che decidono della possibilità di essere o non essere suoi discepoli. Luca indirizza le parole di Gesù ai cristiani della sua comunità i quali sono attratti dal Maestro e dal suo messaggio, ma sono anche tentati di "addomesticare" il Vangelo, di renderlo più abbordabile. Nella prima richiesta Gesù usa l'immagine molto forte dell'"amare di meno". L'espressione originaria può essere tradotta con "porre in secondo piano" e indica la capacità di rompere anche con i legami più cari se questi costituiscono un impedimento a seguire Gesù. È l'invito a opporsi in tutti i modi a ciò che è contrario al Vangelo, anche quando questo comporta il disaccordo con un amico, l'urtare la sensibilità di qualche familiare, la rinuncia a scelte di compromesso. La seconda richiesta è "portare la propria croce", nel significato di essere disponibili a testimoniare, anche con la vita, la propria fede. Il martirio è un'eventualità da mettere in conto perché la proposta di vita nuova delle Beatitudini scatena reazioni, discriminazioni, anche violenza. A questo punto Gesù racconta due brevi parabole per richiamare la serietà dell'impegno che comporta la scelta della sua sequela, la costanza e la forza per perseverare nella via tracciata dal Vangelo. La terza condizione è la rinuncia totale dei beni. Luca la richiama più volte nel suo Vangelo per mostrare, prima e oltre le soluzioni concrete che possono adottarsi, che la scelta di seguire Gesù comporta un rapporto completamente nuovo con i beni di questo mondo.

la Preghiera

Signore,

aprimi gli occhi, perché possa
vedere la bellezza incantevole
della creazione e scoprire vicino
a me il volto di tante sorelle e di
tanti fratelli.

Aprimi il cuore, perché sappia
amare senza aspettare di essere
contraccambiato, perché sappia
tendere la mano a chi si trova in
difficoltà.

Apri la mia bocca, perché possa
perdonare ed incoraggiare.
Apri la mia bocca al sorriso,
perché sappia cantare la gioia della vita
e ad ogni passo seminare speranza per tutti.

Sciogli la mia volontà,
perché ogni giorno sappia impegnarmi
per qualcosa che vale e che è degno di Te.

Amen.